

PARTE SECONDA

LA CHIESA PRIMITIVA: ORIGINI E DESCRIZIONE

* * *

LEZIONE 2

LA CHIESA

Nel progetto di Dio e nelle profezie, in preparazione e fondazione

SOMMARIO

INTRODUZIONE

LA CHIESA NEL PROGETTO DI DIO E NELLE PROFEZIE

LA CHIESA IN PREPARAZIONE

IL REGNO STABILITO A GERUSALEMME, A PENTECOSTE (ATTI 2)

LA CHIESA STABILITA A GERUSALEMME, A PENTECOSTE (ATTI 2)

CONCLUSIONE

INTRODUZIONE

La chiesa svolge un ruolo decisivo nel piano divino per la salvezza del genere umano. È del tutto sbagliato pensare che sia nata per caso: piuttosto, essa risponde a una necessità ben precisa ed è il risultato del progetto eterno di Dio. Un corretto intendimento di questo fatto ci aiuterà a respingere molte false dottrine riguardanti la chiesa.

In questa lezione studieremo il **tempo** e il **luogo** della **fondazione** della chiesa (vale a dire, **quando** e **dove** nacque). Si vedrà, inoltre, che i profeti anticotestamentari ebbero in mente la chiesa e che, nel N.T., i termini *chiesa* e *regno* sono spesso usati in modo intercambiabile. Queste verità bibliche dimostreranno appieno le fallacie delle speculazioni millenaristiche secondo le quali il regno deve ancora venire e sarà in seguito creato a Gerusalemme da Gesù con la durata di mille anni.

I. LA CHIESA NEL PROGETTO DI DIO E NELLE PROFEZIE

- A. La chiesa era parte del disegno eterno di Dio (Ef 3:10-11). Il che dovrebbe far tacere del tutto la pretesa premillenarista che vede la chiesa solo come una parentesi, quasi una sostituta del regno, finché Gesù tornerà per stabilire il regno millenario.
- B. Isaia profetizzò l'erezione del monte della casa del Signore (Is 2:2-3; cfr. Mic 4:1-2). **Datazione della profezia di Isaia:** intorno al 725 a.C., durante il dominio assiro sul Vicino Oriente antico. Scomponiamo ora la profezia nelle sue componenti.
 1. *Quando?* «Negli ultimi giorni».
 2. *Che cosa* sarebbe stato eretto? «Il monte della casa del Signore».
 3. *Dove?* A «Sion», a «Gerusalemme» (sinonimi).
 4. *A chi* la benedizione? A «tutte le nazioni», a «molti popoli» (quindi, di là dalla sola realtà ebraica).

- C. Daniele annunciò la nascita di un regno indistruttibile (Dn 2:44). **Datazione di questa profezia:** intorno al 600 a.C., durante il dominio babilonese sul Vicino Oriente.
1. Nabucodonosor, re di Babilonia, fece un sogno (Dn 2). Daniele rivelò al re sia il sogno sia la sua interpretazione.
 - a. Dio «alterna i tempi e le stagioni, depone i re e li innalza» (2:21).
 - b. Dio sta mostrando a Nabucodonosor quel che avverrà negli «ultimi giorni» [rispetto a quel tempo, circa 600 a.C.] (2:28).
 2. Il sogno e la sua interpretazione (2:31-45).
 - a. La statua (vv. 31-32). *Capo* = oro; *petto e braccia* = argento; *ventre e cosce* = bronzo; *gambe* = ferro; *piedi* = parte di ferro e parte d'argilla.
 - b. L'interpretazione (vv. 36-45). Le varie parti costituenti la statua rappresentano diversi regni, a cominciare da quello di Nabucodonosor, re di Babilonia, il capo d'oro (2:38). Dalla storia secolare notiamo il seguente ordine di regni terreni.

Capo d'oro	Impero babilonese	626-539 a.C.
Petto e braccia d'argento	Impero dei Medo – Persiani	539-331 a.C.
Ventre e cosce di bronzo	Impero dei Greci	*dal 331 a.C.
Gambe di ferro	Impero romano	**63 a.C. - V sec. d.C.

* *Date precise difficili da determinare.*

** *Data dell'ingresso dei Romani in Palestina.*

-
3. Dn 2:44 specifica quando sarebbe stato stabilito quel regno indistruttibile, del tutto dissimile da qualsivoglia regno terreno.
 - a. «**Al tempo di questi re**». Secondo il N.T. si tratta del periodo imperiale romano, quando nacque Gesù (Lc 2:1-2) e nel quale iniziarono la loro missione sia Giovanni Battista (Lc 3:1-3) sia lo stesso Gesù (Mc 1:14-15).
 - b. Daniele è l'unico profeta biblico a puntualizzare l'inizio del regno: «al tempo di questi re». Iniziando la sua attività nei giorni dell'impero romano, Gesù disse: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino ...» (Mc 1:15). Questa è la migliore interpretazione di Dn 2:44 che possiamo ottenere collegando insieme i dati scritturali (si ricordi che, biblicamente, ciò che risulta difficile od oscuro va sempre interpretato alla luce di ciò che è chiaro).

II. LA CHIESA IN PREPARAZIONE

- A. Giovanni il Battista (letteralmente: “colui che immerge”) proclamò: «Il regno dei cieli è vicino» (Mt 3:1-2). **Datazione di quest'annuncio:** intorno al 26 d.C. Dicendo «vicino», lo Spirito Santo attesta la prossimità del regno.
 1. In seguito Giovanni fu rinchiuso e decapitato (Mc 14:1-12).
 2. Il regno *non* fu dunque stabilito durante il ministero di Giovanni il Battista.
- B. Gesù predicò che «il regno di Dio è vicino» (Mc 1:14-15).
 3. Insegnò ai discepoli a pregare per il regno veniente (Mt 6:9-10).
 4. Mandò i Dodici a predicare che «il regno dei cieli è vicino» (Mt 10:7),
 5. Inviò settanta discepoli a proclamare: «il regno di Dio è vicino» (Lc 10:10-11).
- C. Gesù promise di edificare la chiesa (Mt 16:13-20).
 1. Ne consegue che, prima di allora, la chiesa non esisteva.

2. La promessa: «su questa pietra edificherò la mia chiesa» (Mt 16:18). La «pietra» non era Pietro, bensì la verità confessata da Pietro, cioè che Gesù è «il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16:16).
 3. La chiesa è il regno. La promessa di fondare la chiesa *non* indica un cambiamento nei piani di Gesù, come invece continuano a dire i premillenaristi.
 - a. Gesù disse: «Io edificherò la mia chiesa» (Mt 16:18) e «Io ti darò le chiavi del regno dei cieli» (Mt 16:19).
 - b. Il regno sarebbe venuto durante la vita dei suoi discepoli (Mt 16:28; cfr. Mc 9:1). Eppure, nonostante le chiare parole di Gesù in Mt 16:28, i millenaristi sostengono che il Signore pospose la fondazione del regno, edificando la chiesa in sua vece.
 - c. La chiesa e il regno sono composti degli stessi individui. I cristiani sono stati riscattati mediante il sangue di Cristo (1Pt 1:18-19). La chiesa è stata acquistata con il sangue di Cristo (At 20:28); parimenti, il regno è composto di coloro acquistati con il sangue di Cristo (Ap 5:9-10). Ogni individuo acquistato col sangue è un membro della chiesa e un cittadino nel regno.
- D. Il regno (o chiesa) non venne fondato durante il ministero pubblico di Cristo.
1. Nella notte in cui fu tradito, Gesù mangiò la Pasqua e istituì la Cena del Signore dicendo: «non berrò del frutto della vigna finché sia venuto il regno di Dio» (Lc 22:18).
 - a. Lc 22:18 dimostra, inoltre, che il regno è la chiesa. Il frutto della vigna sarebbe stato preso nel regno. Infatti, il vino (ch'è parte della Cena del Signore) deve essere assunto nella riunione dei cristiani (1Cor 11:17-34).
 - b. Lc 22:18 conferma, ulteriormente, che il regno non può essere futuro. La Cena del Signore è un memoriale da osservare «finché egli venga» (1Cor 11:26). Se Gesù venisse per stabilire il regno (nel quale la Cena deve essere osservata: Lc 22:18), allora dovrebbe essere senza la Cena del Signore, ch'è un memoriale da osservare «finché egli venga» (1Cor 11:26). Ciò dimostra ancora di più la follia delle vedute millenariste.
 2. Gesù promise di *dare* agli apostoli un *regno*. Essi avrebbe mangiato e bevuto alla sua tavola nel suo regno (Lc 22:29-30).
 3. Gli apostoli si sarebbero seduti su troni per giudicare le dodici tribù d'Israele (cfr. Mt 19:28; Tt 3:5). È ciò che stanno facendo ora, nell'era del vangelo.
 4. Gesù promise di bere il frutto della vigna *nuovo* con gli apostoli nel regno del Padre suo (Mt 26:29). *Nuovo* è la traduzione del greco *kainòs*, che indica una nuova qualità. Esso avrebbe avuto un nuovo significato per i discepoli.

III. IL REGNO STABILITO A GERUSALEMME, A PENTECOSTE (Atti 2)

- A. Gesù insegnò che, durante la vita dei suoi discepoli, il regno sarebbe venuto (Mt 16:28) «con potenza» (Mc 9:1: i termini usati qui – specie i due verbi greci al perfetto – puntano senza dubbio alla generazione contemporanea del Signore).
 1. Prima della sua ascensione ai cieli, Gesù disse agli undici apostoli di aspettare in Gerusalemme «finché non siate rivestiti di potenza dall'alto» (Lc 24:44-49; At 1:6-8).
 2. L'avvento a Pentecoste dello Spirito Santo avrebbe dato potenza (At 1:6-8).
- B. Lo Spirito Santo giunse a Pentecoste (At 2:1-4). **Datazione del giorno di Pentecoste descritto da At 2:** circa il 30 d.C.
 1. La Pentecoste, festa annuale dei Giudei celebrata cinquanta giorni dopo la Pasqua, cadeva nel primo giorno della settimana (Lv 23:16).
 2. Lo Spirito Santo permise agli apostoli di parlare in altre lingue (At 2:4, 33). La venuta del regno: circonfusa di potere.

- C. La chiesa nacque a Pentecoste (At 2).
1. Secondo la promessa del Signore, il regno sarebbe giunto con potenza. La chiesa ebbe origine esattamente nel giorno di Pentecoste. Il popolo di Dio è descritto come chiesa e regno.
 2. Era il principio di quegli «ultimi giorni» menzionati dai profeti, in specie da Gioele (cfr. 2:28-32; At 2:16-17).
 3. Al sorgere del giorno di Pentecoste descritto in At 2, la chiesa non esisteva ancora. In quel giorno, circa tremila anime si sottomisero ubbidienti al vangelo chiedendo di essere battezzate per la remissione dei peccati. In seguito, altre vennero aggiunte giornalmente dal Signore alla loro assemblea, al loro insieme (la chiesa: At 2:47). È vero che la parola *chiesa* non ricorre qui nel greco originale, ma basta seguire i pronomi attraverso i capitoli seguenti per capire che essa è presa in considerazione.
 4. Nello schema riassuntivo posto qui sotto, si può notare che prima della nascita della chiesa tutte le frecce *convergono verso* Pentecoste (At 2); dopo la nascita della chiesa, invece, tutto *ritorna o risale* a Pentecoste (At 2).

IV. LA CHIESA STABILITA A GERUSALEMME, A PENTECOSTE (Atti 2)

- A. Nel giorno di Pentecoste, «al principio» (At 11:15), ebbero inizio le seguenti realtà.
1. Il regno (chiesa) (Mc 9:1; Lc 24:49; At 1:8; 2:1-4).
 2. La signoria di Cristo (At 2:34-35; 1Cor 15:24-25).
 3. Gli ultimi giorni (At 2:17; Eb 1:2).
- B. I santi nella chiesa di Colosse erano stati trasportati nel regno di Cristo (Col 1:13). **Datazione di Colossesi**: circa 62 d.C. Da solo, Col 1:13 basta a tacitare per sempre chi sostiene che il regno sarà stabilito nel ventesimo o nel ventunesimo secolo. Il regno viene descritto come «un regno che non può essere scosso» (Eb 12:28). **Datazione di Ebrei**: circa 68 d.C. Questo deve essere il regno ricordato da Daniele (2:44), regno indistruttibile. Scrivendo alle sette chiese dell'Asia, Giovanni afferma di essere loro fratello «nella tribolazione, nel regno e nella costanza di Gesù» (Ap 1:4, 9). **Datazione di Apocalisse**: intorno al 96 d.C. Il regno era una realtà già presente nel primo secolo.

CONCLUSIONE

- A. In questo studio abbiamo visto come i profeti avessero in mente la chiesa quando annunciarono anzitempo la fondazione del regno. Inoltre, abbiamo visto che la chiesa adempie le profezie anticotestamentarie sul regno. I termini *chiesa* e *regno* descrivono il popolo di Dio secondo punti di vista diversi. Il regno nacque nel I sec. d.C. Ne consegue che falsa è la dottrina di un futuro regno terreno di Gesù.

FERRELL JENKINS (1999)

[traduzione e adattamento di Arrigo Corazza, 2023]

LA CHIESA NEL SUO DIVENIRE

Nel progetto di Dio e nelle profezie, in preparazione e fondazione

Il progetto eterno di Dio ⇨

Efesini 3:10-11

Circa 725 a.C. ⇨

Isaia 2:1-4

Circa 600 a.C. ⇨

Daniele 2

Circa 28-30 d.C. ⇨

Matteo 3:1-2

Marco 1:14-15

Matteo 6:9-10

Matteo 16:18

Marco 9:1

Luca 10:9-10

Luca 22:18

30 d.C.

Il principio

(cfr. Atti 11:15)

Atti 2

***La chiesa (regno)
in esistenza***



Pentecoste

Luca 24:44-49

Atti 1:6-8

⇨ ***Circa 62 d.C.***

Colossesi 1:13

⇨ ***Circa 62 d.C.***

Ebrei 12:28

⇨ ***Circa 96 d.C.***

Apocalisse 1:9

**La chiesa fondata
a Gerusalemme**